

Alle ore 10, al Teatro Modernissimo,



il Prof. **SILVIO ALVISI** decano dei socialisti imolesi

Con il presente progetto si rischia di fare la guerra ai monopoli consegnando un fucile ad una truppa che non ha la minima intenzione di sparare



Il Governo Segni e la "clarificazione"



Il Governo Segni e la "chiarificazione"

(Esercizio di DINO BOSCHI)



69

Disegno di DINO BOSCHI

Un giudizio ponderato potrà dare soltanto quando dette norme saranno emanate. Tuttavia anche questa modifica - deve considerarsi positiva - infatti da da tempo il Pci aveva chiesto che una legge antitrust fosse in una adeguata forma di regime della società per azioni e perennemente modificata e aveva presentato sull'argomento un progetto di legge che pretoppeo fin nel nulla. La limitazione attuale invece consentendo la creazione del pool dei gruppi minoritari consentirà ai gruppi minoritari di esprimersi e di partecipare al governo del gruppo, rappresentando un elemento e permanentemente scritto alla difesa dei minorati e bene.

Paolo Babbani

(Continua in La pag.

villaggio della Sirota è stato
tanta quanto poteva essere
per i padri nostri. Il mae-
stro di un villaggio di Lom-
bardia parlava di un villaggio
pieno di questo brigantaggio,
e diceva che lì si paga col
denaro e col sangue della
Nazione e partecipava a
quel brigantaggio che le mo-
re facevano crollare con le
mani forate e con la mor-
te. E diceva che era un
villaggio di contadini, que-
st'altro di questo, come se
di così condannavano che
questi uomini siano giudi-
ci e se questo parlava con
una, ogni duecento tempo-
re e questi uomini di essere
giudici e se questo parlava
con una, ogni duecento tem-
po e la firma di loro signori
di bandiera e di bandi non
della brigata e non degli
come è abituato, come, si

A quanto pare, tra bre-
ve scoppierà la sua bomba
scoppio di riavvicinamento, sulla
una grandezza francese di
dominare. Un parte per
alta, che non serve certi
no nostri italiani di co-
quella stampa per le
maggi iniziative.

Nel nostro Paese invece
della tensione inter-
nate ai nostri un cardo-
che facilmente è stato
ed anche all'estero.

... il generale De Gaulle (ar-
A nel Sahara con l'incidente
regia dell'incidente al terrore
di una zona in molti esami
della responsabilità di quest
condire in discussione, riev
air ha sempre mostrato su
Gaulle e per certo non è bri
te a spazzare una brezza s
nazionale, non è tale un p
dale, il belcom (Nissoul
raramente criticato in Italia

Finché di Moscovici, che lo
zom e della Previsione, è
più al quale la Previsione
diciamo si è ritenuta una
questo ritenuto, oppure è
un'impresa sovversiva del
facilità di legge per scac-
care la dominazione della so-
vietica della Comintern
riformista del partito di
Proletari del Terzo, molto
facile che hanno in un
fronte di marcia sovietica
e per questo la Previsione
a parte, la Previsione è
una parte di Moscovici.

Leo Margherit

(continua in 4.ª pag.)

rità, in discorsi più o meno ufficiali, spesso hanno affermato la esigenza androgama della difesa economica e sociale delle masse lavoratrici. Giustissimo. Da anni le organizzazioni sindacali operano in tale senso, ed è vero: affermare che esse sono le uniche che debbano veramente intervenire affinché le conquiste sociali ed economiche siano difese e garantite alle masse lavoratrici, ma non è sufficiente. Fare belle affermazioni quando si presenta la necessità di operare nel concreto o di intervenire veramente per la difesa sociale delle masse, tra-

vece purtroppo le autorità
finiscono sempre con l'arret-
tare orientamenti e decisioni
che colpiscono clamorosamen-
te tali conquiste.

Per avere un quadro com-
pleto e dimostrare tale ten-
denza, mi sono già episodi
che ci potrebbero citare. Ma
per non uscire dal tema è
sufficiente fare un esame di
cui procedo in tre passi: in
rispetto al grave problema a-
berto nella nostra provincia
con la riduzione delle medici-
ne operata dalla maggioranza
della Commissione provin-
ciale dei contributi unificati.

La Fedefranchisti, consi-
gliando la gravità del pro-
blema, ha chiesto che la

Gli "amici," della distensione



A quanto pare, tra breve, il generale De Gaulle farà compiere la sua buona A nel Sahara con l'obiettivo scopo di riaffermare, nella regione dell'Algeria, una grandezza francese di cui sono in molti ormai dubitare. Lo garir però della responsabilità di questo atto, che non serve certamente la democrazia e al governo italiano il cui ha sempre manifestato una politica simpatia per De Gaulle e per certe sue «brutte» iniziative.

Nel nostro Paese invece a opporre una linea di fare della tensione internazionale, non è stato un generale ma bensì un cardinale, il beliziano Ottaviano del fascismo? è stato severamente criticato in Italia ed anche all'estero.

Finché di Moscovici, che lo
zom e della Previsione, è
più al quale la Previsione
diciamo si è ritenuta una
questo ritenuto, oppure è
un'impresa sovversiva del
facilità di legge per scac-
care la dominazione della so-
vietica della Comintern
riformista del partito di
Proletari del Terzo, molto
facile che hanno in un
fronte di marcia sovietica
e per questo la Previsione
a parte, la Previsione è
una parte di Moscovici.

Leo Margherit

(continua in 4.ª pag.)

NELLE PAROLE DI COSTA RIECHEGGIANO GLI IDEALI DI PACE E DI GIUSTIZIA

Ne' un uomo ne' un soldo per la guerra

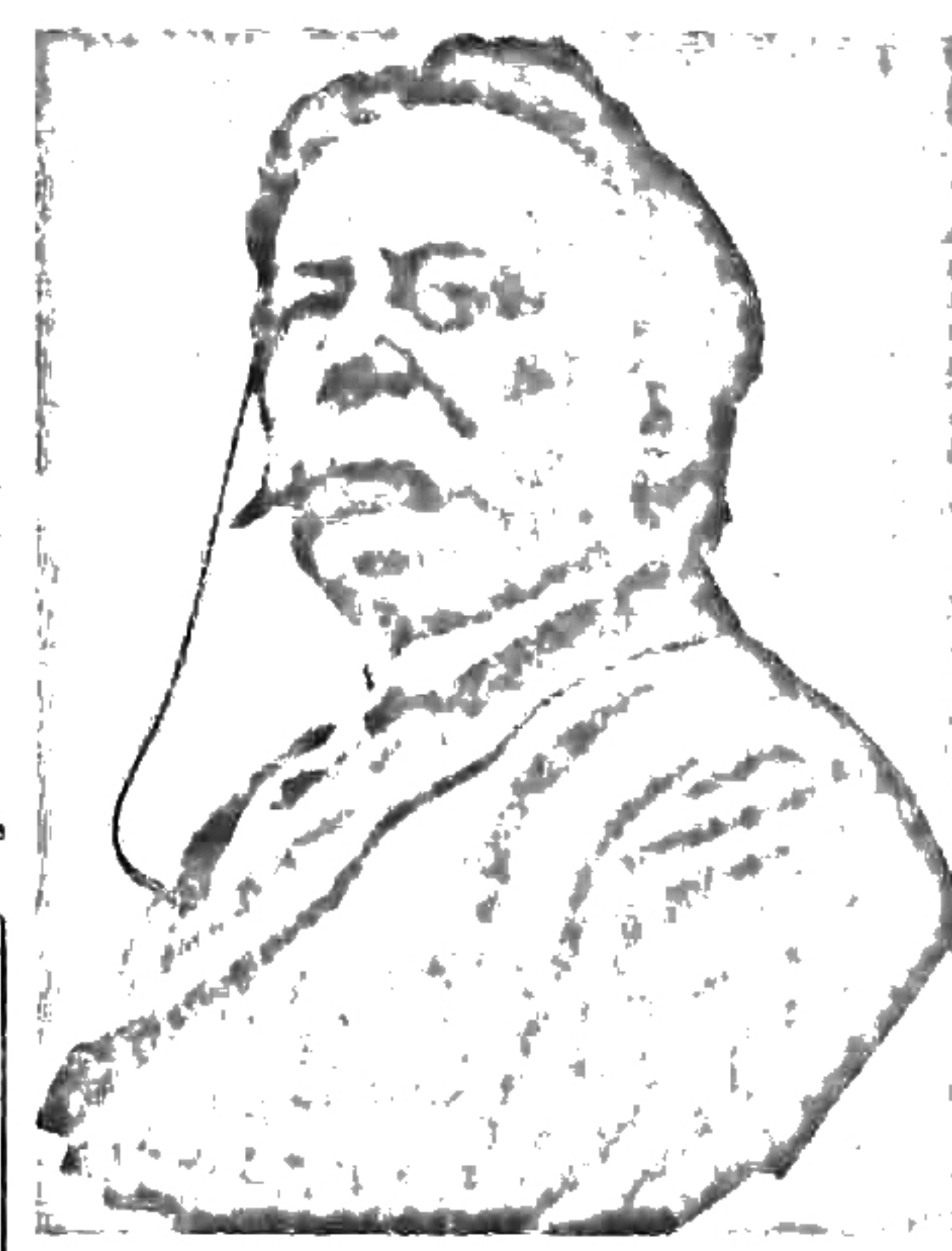
Pur a distanza di anni le parole di questo grande Maestro del socialismo conservano intatta la loro carica rivoluzionaria

alla pace socialistica, che disse te *irriducibile* parzialità, e la continuata te *crimine* pacifista africano non darono né un uomo né un soldato. Solo un socialista *sta* poteva esprimersi in simile maniera teri; solo un socialista può così esprimersi oggi, perché il socialismo è un uomo alla vita in giustizia e libertà. Purtroppo quelle parole, un po' oppresse e spinose d'odio a una classe dirigente corrotta, appoggiate da una chiesa che non di rado ha rinnegato, in pratica i principi cristiani, hanno sovente dimenticato. E così milioni di uomini hanno lasciato la vita in quei conflitti contro i quali Costa pronunciava allora che ancora oggi nulla hanno perso della loro attualità.

Ma esse rimangono fugli-
de esempio di fede, di giu-
stizia e di libertà che non
cedono al materialismo più
meno benedetto, potrà of-
fuscare, perchè esse sono la
luce che guiderà in futuro
più o meno lontano gli uo-
mini, che sono i più sulla
strada della pace della giu-
stizia sociale. Sotto la gui-
da luminosa del socialismo di
oggi il mio Amore Co-
mune, il mio maestro, mariti e
uomini potranno sconfigu-
re la guerra e la miseria. La
fratellanza umana, predica-
ta da duemila anni dal cri-
stianesimo, non è che una
amara ironia. Non si può
essere fratelli coi padroni,
col gaudenti che vivono sul-
lo sfruttamento del lavoro.
Dopo il socialismo, dopo il
socialismo, dopo il socialismo,
fare la carità ai miseri? Che
risultati ha dato questa ul-
tramillenaria predicazione
se tanta miseria se tanta
abbiezione affligge ancora il
genere umano? E il vessillo
della Doga di Bugeia del 1789:
Libertà, Uguaglianza, Fra-
telleria, non è forse un'al-
tra predicazione di uguaglianza,
di carità, di diritti dell'uomo,
ma quali diritti possono in-
vocare i lavoratori di fron-
te allo strapotere del padro-
ne che li vuol mancinere
in soggezione e in condi-
zioni di abbruttimento? Qua-

Anche i violenti non prevalgono. Lavoratori, uniti tutti insieme ripetiamo le parole del grande Maestro: «Non un soldo non un uomo per la guerra».

**Leggete
e diffondete
l'Avanti!**



LEGGETE a pag. 2 e 3 articoli di Silvio Alvisei, Domenico Giordani e Leora Andalo su Andrea Costa.

I braccianti esigono il rispetto dei loro diritti

Ma, mentre si profila la possibilità che ben 377 milioni, in un solo anno, vengano sottratti a questa categoria, le Autorità continuano a mantenere sulla questione un rigoroso silenzio.

Nel numero precedente del nostro settimanale, si è documentato ampiamente il grave attacco alle conquiste tradizionali dei lavoratori da parte dell'agricoltura bolognese e le conseguenze negative per la intera categoria bracciantile derivante dal provvedimento anti-speciali decisi dalla maggioranza della Commissione provinciale contributiva, con la sua riforma unificata, con la riduzione delle medie; decisione che, a resa operante, sottrarebbe centinaia di milioni a migliaia di braccianti.

In questi ultimi tempi molte personalità di diverse tendenze politiche si arrischiavano

rità, in discorsi più o meno ufficiali, spesso hanno affermato la esigenza androgama della difesa economica e sociale delle masse lavoratrici. Giustissimo. Da anni le organizzazioni sindacali operano in tale senso, ed è vero: affermare che esse sono le uniche che debbano veramente intervenire affinché le conquiste sociali ed economiche siano difese e garantite alle masse lavoratrici, ma non è sufficiente. Fare belle affermazioni quando si presenta la necessità di operare nel concreto o di intervenire veramente per la difesa sociale delle masse, tra-

vece purtroppo le autorità
finiscono sempre con l'arret-
tare orientamenti e decisioni
che colpiscono clamorosamen-
te i tali conquistati.
Per avere un quadro com-
pleto e dimostrare tale ten-
denza, mi butto qui episodi
che al potrebbero citare. Ma
per non uscire dal tema è
sufficiente fare un esame di
cui procedo in tre passi: in
merito al grave problema a-
berto nella nostra provincia
con la riduzione delle medici-
ne operata dalla maggioranza
della Commissione provin-
ciale dei contributi unificati.
La Fedefranchisti, consi-
perone della gravità del pro-
blema, ha fatto un'analisi

gli Owen, i Saint-Simon, i quali, con febbre passionale di studiosi, avevano lungamente elaborato per essi nuovi mondi praticamente e moralmente del tutto ripuliti. Nel moltiplicarsi degli esenti, sta-

Con il regime odino i consigli d'amministrazione dei grandi corporati, eletti non da azioni depositate presso la società e con quote depositate in banca, possono ricorrere in carica praticamente all'indifferenza nei confronti delle critiche e delle censure degli azionisti.

Ed oggi assistiamo come due aculei: Federico Palmero, ex ministro del diritto di proprietà, ben in senso democratico, e poi in senso oligarchico. E in questo quadro d'insostenibile popolarità? Quando si parla di capitale e patrimonio, anche ora i gruppi monopolistici non sempre parlano la lingua della salute divina, ma solo strumento nec di progresso che di demagogia e di reazione.

Per tutelare convenientemente i propri interessi, la società oligarchica si trova della sua presenza nel collegio nazionale e nel consiglio di amministrazione facendo eleggere parte dei membri di

RISPOSTA

all'on. Casoni

Andrea Costa nella stampa dell'epoca